È fallito di nuovo il vertice dei cinque
Dc e Psi non hanno trovato l'accordo nemmeno ieri sera e hanno decretato la fine della maggioranza

Scioglimento «pilotato» poi le elezioni
I tempi per l'abbinamento con le europee sono aggirati Le urne si preparano per l'autunno

Pentapartito sbriciolato, si vota

Elezioni anticipate in autunno. «Non esistono soluzioni politiche alla crisi», hanno detto al termine del *vertice* di ieri sera i dirigenti di un pentapartito capitolino ormai in frantumi. La discussione si trasferirà la prossima settimana in Consiglio comunale per «ricercare le soluzioni istituzionali», cioè tempi e modi per arrivare alle elezioni, attraverso l'autoscioglimento o il commissariamento.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

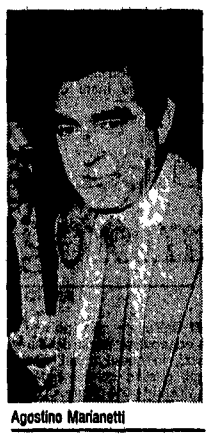
Scioglimento sì, ma pilotato È questa praticamente, l'unica cosa su cui sono riusciti a mettersi d accordo i protagonisti di un *vertice* a cinque che ha decretato, di fatto, la fine del pentapartito capitolino almeno in questa legislatura Per il resto una discussione che si è protratta per più di tre ore è servita solo a registrare l impossibilità per le delegazioni dei cinque partiti riunite nella sede della Dc romana in piazza Nicosia, di ricucire una maggioranza lacerata da troppi «strappi» e soprattutto dai veti incrociati

Che l atmosfera non fosse delle migliori si è capito fin dalle prime battute, dalle frasi buttate là soprattutto da socialisti e repubblicani L unico a ostentare un residuo di ottimismo di maniera come al solito, era Giubilo che arrivando in ritardo all appuntamento ha lanciato un «Bisogna avere pazienza» Di tutt'altro tono il segretario repubblicano Save rio Collura, secondo il quale «margini per una nuova giunta con noi non ce ne sono più» Altrettanto esplicito alle prime battute della riunione il segretario socialista Agostino Marianetti «Non abbiamo ulteriori fantasie da esercitare»

Alla fine si sono trovati tutti d accordo su un punto il *vertice* ha sancito, con il suo sostanziale fallimento l impossibilità di ricostituire un pentapartito al quale tutti si dichiarano fedeli ma che è ormai in frantumi E in questa legislatura non è possibile rimettere insieme i cocci La parola adesso passerà al consiglio comunale, che resta convocato per giovedì prossimo («Ma si è corso il pericolo - dice il capogruppo repubblicano Ludovico Gatto - che slittasse ancora una volta») Secondo i cinque partiti della ex maggioranza, però, la discussione in consiglio dovrebbe servire solo a «trovare le soluzioni istituzionali» Vale a dire, i tempi e i modi per arrivare alle elezioni anticipate, che a questo punto è praticamente certo che non si potranno tenere prima del l autunno

Il tentativo è quello di diluire i tempi Come? Mantenendo al primo punto dell'ordine del giorno l approvazione del conto consuntivo '87, indispensabile per attivare i mutui per le opere per i Mondiali (ma quali? Ormai anche i repubblicani ammettono che non si fa più in tempo) Il dibattito sulle dimissioni di sindaco e giunta, però, slitterebbero ancora più in là Prima dovrebbe essere inserita l approvazione di alcune migliaia di delibere «atti dovuti» per i quali l avvocato Giuseppe Lo Mastro dell'Avvocatura comunale ha inviato proprio ieri una «diffida e messa in mora» a tutti i consiglieri comunali Una discussione che occuperebbe come minimo quattro o cinque sedute Poi ci sono le interruzioni per i congressi nazionali del Psi e del Pri E a quel punto la campagna elettorale per le europee è alle porte

Il disegno si profila abbastanza chiaro rinviare il più possibile non tanto la presa d atto delle dimissioni di Giubilo ormai largamente scontata ma piuttosto il confronto con l opposizione sulla candidatura avanzata dal Pci di Enzo Forcella Il rischio, per l ex maggioranza, è serio Forcella, che può contare sul voto di Pci, Verdi e Dp, e forse di qualche laico, potrebbe diventare sindaco, sia pure di minoranza Basterebbe l astensione del Psi Un ipotesi che non si può escludere, anche se Marianetti ha ripetuto che «non abbiamo nessun obbligo di votare una proposta del Pci Ma questo - ha aggiunto - riguarda una fase non prevedibile né pianificabile»


Agostino Marianetti

Enzo Forcella

«Ma una proposta c'è: Forcella sindaco»

Convocare per lunedì 24 aprile il consiglio comunale Lo chiede il Pci, secondo il quale i rinvii di Giubilo provocano una situazione di illegalità Lo strumento per arrivare alla convocazione esiste in base alla legge comunale, il consiglio può essere riunito su decisione di un terzo della giunta E laici e socialisti - ha ricordato il Pci in una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il segretario della federazione romana, Goffredo Bettini, il segretario regionale Mario Quattrucci, la capogruppo Franca Prisco, l ex sindaco Ugo Vetere e i consiglieri Antonello Falomi, Piero Rossetti e Piero Salvagni possono contare su 10 assessori su 18 «Psi Pri, Psdi e Pli ha detto Bettini - hanno protestato con Giubilo per il rinvio a giovedì prossimo. Ma è ora che passino dalle parole ai fatti»

Il dibattito - dice il Pci - deve tornare nella sua sede istituzionale, il consiglio comunale anche perché «lo scioglimento del consiglio non si decide né in piazza del Gesù, né in via del Corso né nel chiuso delle stanze del pentapartito» La fine del pentapartito, «che nessuno più difende - ha sottolineato Bettini -, non significa necessariamente la fine della legislatura».

Il Pci vuole che il consiglio comunale discuta e voti sull «unica proposta credibile sul tappeto» una giunta di fine legislatura formata «in piena autonomia di scelta» dall indipendente di sinistra Enzo Forcella, con «un programma realistico, basata sulla discriminante antifascista e della questione morale, quindi contro la Dc di Giubilo e di Sbardella» Una proposta giudicata «progandistica» dal Psi («Marianetti dovrebbe spiegarci perché», ha polemicamente chiesto Bettini), ma che trova echi nelle posizioni, per esempio, dell assessore repubblicano Mario De Bartolo

E se la proposta Forcella viene bocciata dal Consiglio comunale? Il Pci non ha dubbi «Una volta verificato in Consiglio che non esistono soluzioni - ha chiarito Bettini - non resta che l autoscioglimento, che riteniamo la via più limpida e chiara per evitare ulteriori pasticci I comunisti non hanno certo paura delle elezioni anticipate»

I rinvii del resto fanno solo il gioco di Giubilo E il Pci porta due esempi quello dell'appalto delle mense scolastiche, che scade il 30 aprile e per il quale «nessuno - dice Bettini - costruisce alternative, mentre il Pci propone la revoca e il passaggio all autogestione e alla gestione diretta da parte del Comune», e quello delle opere («Del tutto prive di fondamento e di utilità») per i Mondiali, che la Dc vuole appaltare «nelle vecchie forme irrealistiche e imbroglione» Ir realistiche perché non si riuscirà a terminare in tempo i lavori E imbroglione perché la Dc vorrebbe ricorrere all'affidamento diretto a singole imprese scelte dalla giunta.

«Molto grave sul piano democratico», poi, è stato definito il comportamento del Coreco, che dovrebbe essere una struttura di controllo e invece - secondo il Pci - «è diventato uno strumento del gruppo di potere sbardelliano» «È singolare - ha denunciato Falomi - che proprio adesso, a quattro giorni dalla nomina, peraltro contestata, del nuovo presidente Damiani, andreottiano, il Coreco, che ha taciuto per mesi, abbia inviato al Comune la diffida ad approvare entro dieci giorni il consuntivo '87, senza il quale non si possono fare gli appalti per i Mondiali» □ *P.S.B.*

In un asilo nido cittadino

Altri bimbi intossicati a Primavalle?

Una denuncia di genitori fa scattare l'allarme alla scuola elementare Bertolotti Oggi a digiuno nell'asilo Birago al Collatino

CLAUDIA ARLETTI

Di nuovo Stavolta è capitato ai bambini di Primavalle Vomito e diarrea ed è scattato l allarme È stato il cibo della mensa? Almeno venti bambini e due insegnanti si sono sentiti male alla scuola elementare Bertolotti E nella notte, altri ragazzini hanno subito attacchi di vomito e diarrea

Sospettati sono i pasti preparati e distribuiti dalla Cater società targata Mp collegata alla cooperativa «La Cascina» Secondo i genitori ad aver causato l intossicazione potrebbero essere stati i fagiolini scongelati distribuiti come contorno ai 350 bambini che abitualmente pranzano a scuola Difficile dire con precisione quanti ragazzini siano stati male ieri i banchi vuoti erano parecchi (dieci nella sola V A) ma non si ha la certezza che le assenze siano state causate dalla cattiva alimentazione

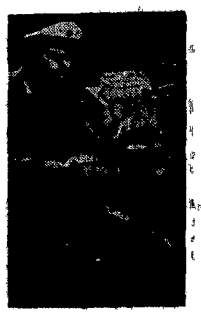
Oggi, il gruppo comunista della XIX circoscrizione presenterà in consiglio un interrogazione chiederà che la circoscrizione esamini il caso e intervenga in qualche modo Del resto non è certo la prima volta che la Cater finisce sui tavoli del consiglio Irregolarità nella gestione della mensa erano state riscontrate dal gruppo comunista già da novembre La Cater infatti, aveva iniziato la sua attività senza essere provvista dei certificati sanitari necessari Inoltre aveva assunto in modo diretto del personale scavalcando bellamente l ufficio di collocamento Ieri molti bambini sono arrivati a scuola con bibite e panini benché la mensa abbia funzionato regolarmente

Pasti sotto accusa e pasti negati Oggi rischiano di rimanere digiuni i bimbi della scuola materna «Birago» di via Collatina Chiusa la mensa, i Usl non dà il permesso alle insegnanti di distribuire i panini La mensa gestita dalla Poliedra è stata chiusa una settimana fa secondo le disposizioni dell ufficiale sanitario i bambini pranzavano in uno scantinato dove erano stati visti topi e con infiltrazioni d umidità alle pareti In questi giorni si è tirato avanti rimandando a mezzogiorno i bimbi a casa Ma ieri la circoscrizione ha inviato alle insegnanti un fonogramma che impone loro di tornare all orario normale E i Usl non ha voluto sentir ragioni «Niente panini ai bambini» ha ordinato il pediatra che segue la scuola

«Rischiamo la denuncia - ha spiegato Maria Grazia Petralia una delle insegnanti - Se non diamo da mangiare ai bambini manchiamo verso di loro e, giustamente, i genitori sono pronti a tutto Ma i Usl ci ha diffidato dal distribuire i panini Come ci dobbiamo comportare? Siamo in emergenza, e ci sentiamo anche un po' presi in giro Nessuno si assume la responsabilità di decidere»

Gli strascichi del caso «mense» non mancano ieri, fra l altro, si è saputo che il Comune sta inviando ad alcune centinaia di famiglie richieste di pagamento per pasti che i bambini non hanno mai consumato La faccenda risale ai primi mesi di scuola quando, in difesa dell autogestione, i genitori mandavano i figli a scuola con un panino Ora il Comune pretende che le famiglie paghino I consiglieri comunisti hanno annunciato una mozione con cui si inviterà l amministrazione a tornare sui propri passi

Diesel pulito per il 60% delle auto della capitale



Il 60% delle vetture diesel di Roma sono pulite Questo il primo, confortante dato, ad un mese dall'inizio della campagna «Roma vuole aria pulita», promossa dal Comune e attuata con la collaborazione dell'Aci e della compagnia petrolifera Q8 nelle cui stazioni di servizio sono stati effettuati i controlli Finora sono state verificate circa 750 autovetture di cui il 60% ha una fumosità inferiore al limite del 70% indicato dalla legge. Le vetture diesel che circolano nella capitale e obbligate a sottoporsi alla verifica sono circa 250 000, mentre le stazioni di servizio autorizzate al controllo sono solo tre.

A Trinità dei Monti contro le «bombolette»

«Ancora un anno di vita per le bombolette spray» È questo l'appello che risuonerà domani pomeriggio, a piazza di Spagna, lanciato da tutte le associazioni ambientaliste che si battono per la salvaguardia della fascia d'ozono Lega Ambiente, WWF, Amici della terra, Greenpeace, Italia nostra, Arci, «Verdi», Fgci, Dp e Pr saranno travestiti da bombolette spray, frigoriferi e micro chips (tutti ordigni che contengono clorofluorocarburi che bucano l ozono) e alla fine della manifestazione daranno l'assalto a Trinità dei Monti, dove sarà collocato un simbolico «scudo d ozono» Sarà letto anche il testo di un appello con cui si chiederà al ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, un decreto legge che renda obbligatoria l'indicazione della sua pericolosità su tutti i prodotti contenenti clorofluorocarburi

Si inaugura domani il busto alla Guilace

Sarà inaugurato domani mattina alle 11, nell'omonimo liceo scientifico, il busto intitolato a Teresa Guilace, medaglia d'oro della Resistenza e alla cui figura si ispirò Roberto Rossellini per il personaggio di «Roma città aperta» interpretato da Anna Magnani Il busto è stato realizzato dallo scultore Ugo Attardi su incarico della Provincia di Roma Alla cerimonia saranno presenti, oltre al preside dell istituto, Mario Caturano, il presidente della Provincia, Maria Antonietta Sartori l'assessore alla pubblica istruzione, Oliviero Milana, anche rappresentanti del Parlamento, delle associazioni dei Partigiani e dei Caduti

Strade vietate per le moto del «rally di Roma»

Niente «Rally di Roma», prima prova del trofeo nazionale motorally che avrebbe dovuto svolgersi domani e domenica nelle strade della capitale Dopo le proteste dell assessore all ambiente della Provincia, Athos De Luca e di altre associazioni ecologiche, il prefetto non ha concesso l indispensabile nulla osta Alla soddisfazione degli ambientalisti fa da contraltare la delusione degli organizzatori, che parlano addirittura di «sconfitta dello sport»

Striscione nazista nel centenario di Hitler

È apparso alle prime luci dell'alba, sopra il viale del Muro Torto, vicino piazza del Popolo Lo striscione era tutto bianco, con una scritta nera «Heil Hitler» e una svastica, sempre nera, da un lato Lo hanno notato alcuni automobilisti che hanno avvisato la polizia che ha rimosso lo striscione Ma i tentativi per «festeggiare» il centenario della nascita di Adolf Hitler non sono finiti qui. Altre scritte filonaziste e inneggianti alle SS, sono apparse in vari punti della città, specialmente in luoghi centrali come piazza Risorgimento

Natale di Roma È festa negli uffici e a scuola

Roma è nata esattamente 2742 anni fa e oggi i capitolini festeggiano Infatti, tutti gli uffici comunali sono chiusi ad eccezione delle scuole materne e degli asili nido Sarà quindi una giornata senza traffico automobilistico ma aumenterà quello pedonale Tutti in centro a fare spese e a partecipare alle manifestazioni organizzate dal Comune In più per rendere la festa più vera, tutti gli edifici pubblici e le vetture autotramviarie saranno imbandierate

«Totonero» sotto sequestro Quindici arresti

Quindici arresti e il sequestro di mezzo miliardo sono il bilancio di un operazione della squadra mobile durata tre mesi e che ha permesso di stroncare il giro del «totonero» in vari quartieri della capitale Le varie operazioni degli scommettitori clandestini sono state anche filmate dalle telecamere della scientifica L organizzazione si basava sulla complicità di numerosi commercianti di Primavalle, Monte Mario Garbatella Ponte Milvio e Flaminio L'operazione è stata condotta personalmente dal capo della squadra mobile Rino Monaco e dalla dottoressa Maria Luisa Pellizzari

MAURIZIO FORTUNA

A largo Ricci un'auto civetta era parcheggiata in seconda fila
«Togliete quella macchina» Botte tra poliziotti e vigili

«La vostra auto è in seconda fila ve ne dovete andare Ieri mattina una vigilessa ha intimato ad un auto civetta del servizio scorte del ministero degli Interni di spostarsi È nata una discussione degenerata poi in una vera e propria rissa Pietro Antonelli 44 anni un vigile urbano che era andato a dar man forte alla sua collega ha dovuto farsi medicare al San Giacomo Anche due poliziotti raggiunti da alcuni pugni sono rimasti contusi Quello di ieri è il secondo episodio in poco tempo durante il quale sempre per ragioni di traffico si verificano liti furibonde tra vigili urbani da un lato e poliziotti dall altro

Ieri mattina alle 8 10, secondo la ricostruzione che è stata fornita dell episodio una vigilessa in servizio nei pressi di largo Corrado Ricci ha notato una auto di grossa cilindrata parcheggiata in seconda fila Al volante c era un poliziotto in forza all Ucigos La donna si è avvicinata «Non si può stare» L agente ha mostrato un tesserino «Sono un poliziotto la nostra auto è destinata alla scorta di una personalità» le ha risposto La vigilessa ha insistito «Lei qui non può stare» Forse ha creduto che quella sosta in seconda fila non fosse motivata da strette ragioni di servizio Nel frattempo sono arrivati gli altri due agenti dell Ucigos in servizio sull auto civetta La discussione è continuata Sono volate anche parole grosse A quel punto sul posto è arrivato Pietro Antonelli, che aveva visto la sua collega in difficoltà Ha preso le difese della donna Dalle parole si è passati agli insulti «Vi facciamo una multa» hanno gridato i vigili I tre per tutta risposta sono risaliti sull auto e hanno fatto per andarsene Pietro Antonelli si è avvicinato alla macchina urlando Uno degli agenti ha aperto di scatto uno sportello che ha colpito il vigile alle ginocchia ed ai testicoli Dolorante l uomo si è scagliato contro i poliziotti È nata una rissa sono volati calci e pugni Poi gli agenti hanno messo il lampeggiante e sono ripartiti

Pietro Antonelli è andato al l ospedale San Giacomo per farsi medicare I medici gli hanno riscontrato contusioni alle ginocchia ed al testicolo sinistro giudicate guaribili in 10 giorni È stato subito dimesso Anche gli agenti si sono fatti visitare all infermeria del ministero Due di loro avevano leggere contusioni allo stomaco 7 giorni la prognosi Il vigile urbano ha manifestato l intenzione di presentare un rapporto sull accaduto al suo comando e anche di voler presentare una denuncia alla magistratura «È stato un malinteso commentano con imbarazzo al ministero degli Interni quegli agenti hanno compiti di estrema responsabilità anche molto rischiosi Devono scortare un personaggio molto importante Capita proprio per questo che alcune volte possono essere nervosi Se da tutte e due le parti ci fosse stata più calma non sarebbe successo nulla» □ *G Cip*

La Polizia al Collocamento

Dopo un bando dei Beni culturali
Mille persone per 60 posti Rissa al collocamento

Insulti, spinte urla qualche schiaffo La rissa è scoppiata improvvisa e pericolosissima fra le mille e più persone stipate nelle stanzone dell ufficio di collocamento in via Raffaele De Cesare, all Appio Latino C è voluta la polizia, accorsa dal vicino commissariato, per impedire che una risposta ad un bando di chiamata al lavoro si tramutasse in una rissa gigantesca È stato l epilogo di una giornata di incredibile confusione nata dopo la pubblicazione di un bando per sessantuno posti come custode per i Beni culturali con un contratto di tre mesi

Come titolo era richiesto il diploma di terza media e già alle 8 30 l ufficio di collocamento era già affollato di giovani che sono continuati ad arrivare fino a riempire completamente lo stanzone I guai sono iniziati quando gli impiegati agli sportelli hanno cominciato a chiamare i primi nominativi Tutti di persone con la qualifica «custode» scritta sul libretto di lavoro La folla si è subito divisa in tre gruppi i custodi «ufficiali» altri che nel 1985 avevano partecipato ad un concorso indetto dal ministero dei Beni culturali e non erano stati assunti per l esiguità dei posti a disposizione e tutti gli altri quelli cioè con il solo titolo di studio

Il parapiglia è nato subito perché gli stessi impiegati dell ufficio di collocamento non sapevano che pesci prendere Per alcuni valeva il titolo di studio per altri la qualifica Dal direttore dell'ufficio, Alfredo Galasso rimasto chiuso nella sua stanza nessun chiarimento e le polemiche sono «montate» fino a diventare rissa A quel punto qualcuno ha avvertito la polizia che sta pure a fatica, è riuscita a ristabilire l ordine Ma la situazione è rimasta tesa fino alle 14, l orario di chiusura Fino a quell'ora nessuno ha avuto il coraggio di rispondere alle chiamate per evitare la reazione di quelli esclusi, che hanno presidiato l'ufficio di collocamento fino alla fine «È intollerabile – è il duro commento della Cgil – e pensare che sarebbe bastato fare un bando più chiaro per evitare di illudere centinaia di persone in cerca di lavoro»